

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
AVELLINO**

Il Presidente

Avellino 4 febbraio 2014
Al
Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale

Avellino

Al
Presidente del Tribunale
Palazzo di Giustizia
Avellino

Al
Dirigente del settore Penale
del Tribunale di Avellino

Al
Dirigente del settore Civile
Del Tribunale di Avellino

Al
Giudice di Pace
Avellino

Al
Giudice di Pace
Cervinara

Al
Giudice di Pace
Chiusano San Domenico (Av)

Al
Giudice di Pace
Lauro (Av)

Al
Giudice di Pace
Montoro Superiore (Av)

Alla
Commissione Tributaria
Avellino

Al
Tar Sezione
Salerno

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
AVELLINO**

Al
Tar Sezione

Napoli

Prot.67U

Oggetto: Astensione dalle udienze civili, penali, amministrative, contabili e tributarie e da ogni attività giudiziaria per i giorni 18, 19 e 20 febbraio 2014.

Per Vostra compiuta conoscenza, si comunica che il Consiglio con delibera del 29/01/2014 ha aderito allo sciopero proclamato dall'Organismo Unitario dell'Avvocatura per i giorni 18, 19 e 20 febbraio 2014.

Con deferenti ossequi.

Allegati: delibera O.U.A.



Ordine degli Avvocati Avellino
IL PRESIDENTE
- *Avv. Francesco Santopoli* -

ORGANISMO UNITARIO DELL'AVVOCATURA ITALIANA

L'Organismo Unitario dell'Avvocatura, riunito in Assemblea in occasione della VIII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura il giorno 16 gennaio 2014

RILEVATI

- lo stato e le condizioni in cui versa la Giustizia a causa di uno scellerato ed ipertrofico ricorso alla decretazione di urgenza in carenza dei presupposti di legge e in carenza di una organica politica giudiziaria e di ogni adeguata possibilità di interlocuzione con il Parlamento;
- la persistenza di un attacco diretto alla funzione e alla rilevanza costituzionale della professione di Avvocato attraverso un preordinato disegno di smantellamento della giurisdizione;
- la volontà discriminatoria volta a scoraggiare l'accesso alla tutela giudiziaria da parte dei cittadini relegandola a privilegio per coloro che, in virtù delle loro condizioni economiche, possono permettersi il pagamento degli onerosi tributi imposti per ricorrervi;

RITENUTO CHE

- non appare più tollerabile subire ulteriormente la emanazione di provvedimenti, peraltro già annunciati agli organi di informazione, mortificatori del diritto di difesa e delle funzioni che l'Avvocatura è chiamata a svolgere, oltre che della dignità stessa della categoria e di ogni seria possibilità di confronto;

CENSURA

- quale comportamento offensivo e di noncuranza la mancata partecipazione del Ministro Cancellieri ai lavori della Conferenza Nazionale dell'Avvocatura cui ha preferito un "improcrastinabile" viaggio all'estero,

PROCLAMA

- lo stato di agitazione permanente;

DELIBERA

- che in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario venga data lettura presso ogni sede di Corte di Appello di un comunicato unico per tutti i Distretti a cura del Presidente del COA ovvero del delegato OUA distrettuale, con successivo abbandono dell'aula in segno di protesta;
- che dal 3 febbraio si dia inizio ad una serie di incontri presso le sedi degli ordini volti alla sensibilizzazione della opinione pubblica in merito ai problemi di accesso alla giustizia da parte dei cittadini;
- che la sensibilizzazione prosegua anche mediante l'allestimento di gazebo davanti alle sedi dei Tribunali e/o in punti strategici delle città, in sinergia con i componenti dell'OUA e dei COA;



ORGANISMO UNITARIO DELL'AVVOCATURA ITALIANA

INDICE

- la astensione da tutte le udienze nei giorni 18, 19 e 20 febbraio 2014, con manifestazione di protesta in Roma, da svolgersi in uno dei giorni di astensione;

RISERVA

- ulteriori iniziative di protesta tese a far comprendere che senza gli Avvocati alcuna giurisdizione è oggi in grado di funzionare;
- di impugnare nelle sedi competenti ogni provvedimento legislativo, emanato in danno del diritto di difesa;

DICHIARA

- che l'Organismo Unitario è pronto a rimettere il proprio mandato ed invita il Consiglio Nazionale Forense ed i COA territoriali a rassegnare anch'essi le dimissioni:

NON RICONOSCE PIU'

- nell'attuale Ministro di Giustizia un adeguato interlocutore avendo la stessa manifestato nei fatti, in più occasioni, il suo disinteresse per le istanze dell'Avvocatura così sottraendosi ad un essenziale compito del Dicastero che rappresenta, vale a dire il confronto con l'altra componente essenziale della Giurisdizione,

CHIEDE

- al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, un immediato incontro, nel corso del quale verranno consegnate le proposte di riforma elaborate dell'Avvocatura.

Il Segretario

Avv. Paolo Maldari

Il Presidente

Avv. Nicola Marino

Napoli, 16 gennaio 2014